

Max Felicitas a Gallarate incatenato fuori dall'Isis Ponti: "Libertà, libertà"

Pubblicato: Lunedì 3 Marzo 2025



Alla fine l'ha fatto: **Max Felicitas**, il pornoattore censurato dai "Pro Vita" e che avrebbe dovuto parlare in un incontro coi ragazzi, è arrivato all'Isis Ponti di Gallarate con un piumino con scritto a mano, la parola "Libertà" ripetuta più volte.

Ed era incatenato e imbavagliato alle 7.30 all'ingresso della scuola.

L'annuncio della presenza dell'attore per protesta era stato lanciato sui social domenica dallo stesso Felicitas, al secolo **Eduardo Barbares**, 33 anni

Intorno a lui, lunedì mattina, la folla di ragazzi entusiasti, chissà se più per il personaggio o più per l'idea di contestazione per un giorno, dopo che l'ufficio scolastico provinciale aveva cancellato l'incontro con Felicitas, l'urologo **Danilo Centrella** e il legale del pornoattore, l'avvocato **Lorenzo Pugliesi**.

«Forse hanno paura di un ritorno del partito dell'amore» ha commentato il legale.

Alla fine la presenza dell'attore si è trasformata in una specie di protesta *libertaria*, con tanto di corteo, che in realtà è arrivato fino all'auto di Felicitas (senza provocare disagi e con i ragazzi poi entrati subito per le lezioni).

È nel parcheggio vicino alla scuola che il porno attore si è tolto il bavaglio e ha rilasciato una dichiarazione dicendosi discriminato: «Chi non ha voluto la mia presenza oggi ha dato un brutto

esempio». Barbares ha poi ribadito che parla «contro il bullismo nelle scuole da due anni».

Il dirigente della scuola sul caso Max Felicitas: “La scuola strumentalizzata, potevano chiederci un incontro”

«Sarei andato a parlare per sensibilizzare contro i soprusi che possono subire i ragazzi» ha detto ai giornalisti Barbares. «E col mio **urologo** avremmo parlato anche dei rischi per la salute. **Sono felice di aver avuto tutto questo supporto, non pensavo. Mi fa piacere che i ragazzi hanno recepito questo messaggio.** Prima dell’inizio della scuola sono andato via perché è giusto che i ragazzi entrino a scuola. Volevo solo dare un messaggio positivo ai ragazzi Io sono stato discriminato per il lavoro che faccio: chi ha deciso di far saltare questo incontro ha dato un esempio bruttissimo ai giovani, cioè che si possono discriminare le persone». Felicitas ha spiegato che da due anni gira nelle scuole dopo aver creato una associazione contro il bullismo. «**Io ho provato sulla mia pelle il bullismo, l’ho subito tanto e in prima persona,** da ragazzino, e ho visto tanti amici che sono incappati in malattie legate alla mancanza di conoscenza dei rischi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it